

VIMERCATE Il servizio è stato attivato dal pomeriggio di venerdì

All'ospedale si fa il tampone senza scendere dall'auto

Test più veloci e a rischio zero

di **Federico Berni**

■ Essere sottoposti a tampone per i sintomi da Coronavirus, senza neanche scendere dall'automobile, e dunque senza mettere piede in ospedale.

Da ieri è realtà anche a Vimercate il tampone drive-in, sistema voluto dall'azienda sanitaria di via Santi Cosma e Damiano, allestito dalla Protezione Civile di Vimercate, e coordinato da Avps, associazione volontaria di pronto soccorso e pubblica assistenza. Gli scopi sono due, rendere più veloci i test, e ridurre al minimo il rischio di diffusione del contagio all'interno dell'ospedale.

Come funziona

Il servizio è rivolto a tutti quei pazienti che vengono inviati dall'azienda sanitaria a eseguire il tampone, il test per verificare l'eventuale positività al Covid 19. Sia che si tratti del primo tampone, sia nel caso di controllo successivo. Il tampone viene quindi svolto su appuntamento fissato dall'Asst.

L'utente arriva in macchina all'ingresso dell'ospedale, dove incontra un primo filtro, composto da operatori sanitari che chiedono se il motivo della presenza è legato all'esigenza di fare il tampone.

In questo caso, il paziente viene indirizzato al "drive in", seguendo una corsia preferenziale che conduce ai gazebo della protezione civile montati all'esterno del corpo centrale della struttura ospedaliera.

Lì, presenta un medico e due infermieri, viene sottoposto al test (alle vie respiratorie) da altri operatori muniti di tutti i dispositivi di protezione del caso, senza bisogno di lasciare l'abitacolo della macchina. Come al "drive in", appunto.

Una volta eseguito il tampone, dunque, può lasciare l'area ospedaliera senza essere entrato in alcun reparto, in attesa di conoscere, nei giorni successivi, l'esito del test. Metodo voluto per esigenze di rapidità e abbattimento dei rischi di "contaminazione" fra soggetti potenzialmente positivi al Coronavirus, e personale ospedaliero.

È stato lo stesso Ministero della salute, ai primi di aprile, a dare il via libera ai tamponi rapidi, basati sulle rivelazioni dei



Il tendone all'ingresso dell'ospedale di Vimercate dove fare il tampone drive in

geni virali sulle secrezioni delle vie respiratorie, che permetterebbero di ottenere risultati in tempi brevi.

Pochi giorni dopo sono partiti i cosiddetti tamponi drive in, sul modello adottato per la prima volta in Corea, in varie città d'Italia.

In Lombardia è stato il Bassini di Cinisello Balsamo uno dei primi ospedali a utilizzare questo sistema, adottato nei giorni scorsi anche in zone della provincia bergamasca. L'Avps di Vimercate, nelle scorse settimane, ha montato quat-

tro ulteriori tende da campo davanti all'ingresso del pronto soccorso, dotato di poltrone ed eventuali posti letto aggiuntivi. A Vimercate si prevedono 120 tamponi drive in al giorno.

L'avamposto

Una sorta di avamposto dove aiutare gli operatori sanitari a gestire l'affluenza di pazienti e nella valutazione del triage, anche se, negli ultimi giorni la pressione sull'ospedale vimercatese sembra essere un po' calata, rispetto alle settimane infernali di marzo. ■

OSPEDALE DI VIMERCATE

E anche il protocollo per le partorienti si adegua



Il Pronto Soccorso

■ Il coronavirus cambia anche il modo di nascere. È stata pubblicata dall'Asst di Vimercate una sorta di "lettera aperta" indirizzata ai futuri genitori e alle donne in gravidanza con le nuove indicazioni per affrontare il parto nell'emergenza in corso. L'équipe del Punto Nascita ricorda che gli ambulatori di Ostetricia ed Ecografie Ostetriche rimangono operativi per consentire di proseguire coi regolari controlli la gravidanza. "Tutte le pazienti che accedono per un ricovero programmato e si legge nell'informativa - possono recarsi accompagnate in Blocco Parto. Una volta completata l'accettazione, le pazienti saranno accolte e destinate ad una stanza di degenza in attesa dell'insorgenza del travaglio attivo. In questa fase non è

consentita, a scopo precauzionale, la presenza del partner in stanza".

Le pazienti che vengono invece ricoverate per taglio cesareo elettivo accedono in sala parto con il proprio partner, che potrà restare in stanza fino alle due ore successive del post parto. Gli specialisti del Punto Nascita ricordano, inoltre, che il Pronto Soccorso Ostetrico è accessibile dall'ingresso del Pronto Soccorso generale dopo l'apposito triage, mentre in caso di ricovero per travaglio attivo la paziente e il partner vengono accolti direttamente in sala travaglio. Qualora venisse sospettata o diagnosticata un'infezione da covid-19, verrà valutato il trasferimento della paziente al centro di riferimento per garantire le migliori cure per mamma e bambino. ■ M.Ago.



DRIVE IN COME FUNZIONA IL SERVIZIO

Al tampone "drive in", fatto cioè, senza scendere dall'auto e su appuntamento da lunedì, al mattino, saranno interessati tutti i pazienti dimessi dall'Ospedale, dai reparti e dal Pronto Soccorso, successivamente alla quarantena a domicilio. Saranno contattati dal personale Asst per fissare l'appuntamento per eseguire il test. Nel pomeriggio il servizio interesserà, invece, i dipendenti dell'Azienda Socio Sanitaria. Chi, in particolare? Gli operatori assenti dal lavoro a seguito di positività al COVID 19, decorsi 3 giorni dalla scomparsa della sintomatologia, o con sintomi correlati all'infezione da nuovo coronavirus o, ancora, per "isolamento fiduciario" in quanto convivente con chi è positivo. In ogni caso, occorrerà rivolgersi ad un numero di telefono dedicato per prenotare il tampone. Solo la negatività di due tamponi, eseguiti a distanza di almeno 24 ore, costituisce il prerequisite inderogabile per la riammissione in servizio. Centoventi i tamponi programmabili ogni giorno, ma alla bisogna potrebbero essere anche di più.